

I.SOLE

I.SOLE

Valentina Grillo

Immagine di lontananza, libertà, solitudine, fuga e approdo. L'isola da sempre è metafora fluttuante di emozioni contrastanti, un laboratorio del possibile dove il concetto stesso di confine che la definisce, implica un rapporto di continuità con tutto quello che le è intorno, escludendola. Se ci soffermiamo sul significato stesso di confine, ammettiamo l'esistenza di un rapporto tra ciò che è al di là e ciò che è al di qua: una linea fra due spazi che si toccano, una zona "ambigua" di transito, una soglia esistenziale che marca identità e differenze. Allora le opere in mostra rappresentano isole di un vasto arcipelago che il navigante potrà esplorare e attraversare liberamente. Ognuna di esse si definisce in rapporto con ciò che la circonda.

Le creature marine di **Stefano Pilato** sono abitanti ideali di un'"isola che non c'è". L'artista livornese costruisce i suoi acquari fantastici pescando sulla spiaggia legni di recupero modellati dal mare, che assembla insieme a pezzi di ferro e di plastica di vecchi elettrodomestici, biglie, stampelle, spazzolini, antenne, manici di ombrelli. Uno scenario magico dove dimorano "cavallucci che hanno lavorato in un circo ungherese", "acciuغه quasi in pensione" e "tonni di riace".

Andrea Marcoccia, da sempre impegnato nella rappresentazione del paesaggio nelle sue diverse e affascinanti declinazioni, espone opere dell'ultima serie "Sometimes and Somewhere", dove il concetto di spazio e di luogo diventa emblematica ricerca di una identità che fatica a trovare dei riferimenti temporali e spaziali. Luoghi reali, esotici, accuratamente restituiti sulla tela, diventano allo stesso tempo "non luoghi", spazi dell'immaginazione dove la presenza umana è invisibile ma palpabile.

Le rappresentazioni di **Oriana Ubaldi** guidano il nostro sguardo dentro visioni brulicanti di vita. I richiami all'Action Painting come alle lezioni simultanee del futurismo contrassegnano una pittura lontana dalle suggestioni precisioniste della fotografia. Esplosioni di materia cromatica accumulata sulla tela con una gestualità rapida ma mai casuale, i quadri di Oriana descrivono il carattere dinamico della nostra contemporaneità.

Il realismo magico di **Roberto Donatelli** pervade lo spazio della tela, qui i limoni sono immersi in uno scenario immobile e sospeso, "misterioso", come il nome scelto dall'artista per questa recente serie di opere. "La mia pittura ha un margine effervescente, è fatta di bollicine in salita che raggiungono la testa; un mistero tra i contorni degli occhi, illuminato dalle equazioni delle immagini. Una luce sparisce per riapparire ovunque."

Arianna Matta incentra la sua ricerca pittorica intorno al tema dello scambio. Nel rapporto contrastante tra luce e buio, reale e irreale, sono rappresentati relitti fantasma avvolti da un senso di inquietudine e precarietà, che l'artista sottolinea abilmente attraverso lo stile pittorico indefinito, sfuocato, tralasciato. Il colore scorre su tutta la tela liberamente, come un fluido vitalizzante che non ama costrizioni.

Le “apette” dipinte da **Alessia Nardi** ci riportano indietro agli anni '60, non solo perché allora come oggi le apette rappresentano il mezzo privilegiato per spostarsi sulle isole, ma anche perché il pop anni '60 è il riferimento stilistico di questa artista romana. I soggetti sono dipinti ad acrilico, con pennellate spontanee e agili, i colori delle carrozzerie sono accesi e brillanti, i contorni netti e marcati, mentre il fondo è realizzato con ritagli di vecchie riviste e parti di manifesti strappati.

I paesaggi raccontati da **Gian Paolo Rabito**, così aderenti al vero da risultare a prima vista quasi fotografici, rappresentano luoghi disabitati per rivelare una precisa idea di spazio che nessuna presenza umana deve in qualche modo “disturbare”. L'artista romano immortalava il relitto di un'antica imbarcazione greca. Un fermo immagine che congela il tempo per consegnarci un frammento di ricordo.

L'“isola portatile” di **Francesco Varesano** è una traccia poetica che esibisce un dialogo mai esaurito tra i materiali della terra, il legno e la sabbia, in un gioco tridimensionale in cui la sagoma dell'isola è ritagliata sul piano di legno ed emerge come vuoto sul fondo sabbioso scuro. L'artista ama definirla una “porzione di mare con dentro un sogno (...)”, la guardi e voli con la fantasia, ti rifugi nelle sue insenature, un modo come un altro per farsi del bene.”

Tommaso Guerra è un artista e designer romano impegnato nella ridefinizione formale di oggetti comuni legati all'uso quotidiano. Con la serie dei “Galleggianti”, sculture di legno smaltato alte più di due metri realizzate artigianalmente e tuttavia fedeli a un'idea di perfezione legata alla serialità industriale, l'artista si appropria degli oggetti e inventa per loro nuovi significati in rapporto all'ambiente che li ospitano.

Le suggestioni di un viaggio prima di tutto esistenziale sono racchiuse nell'opera di **Emanuela Lena**. “Navigare infinito” è un orizzonte soggettivo che l'anima si propone di valicare infinite volte, sconfinando in lidi inattesi e sorprendenti. Se la vita di un uomo è costellata di percorsi possibili che intrecciano passato presente e futuro, la tela dipinta di Emanuela Lena accende un faro su un frammento silenzioso del suo navigare, infinito.

I fari di **Marco Verrelli** sono architetture sospese tra cielo e mare, esatte, scultoree, imponenti e soleggiate. L'artista romano si misura con la purezza delle forme, in una pittura che cede al fascino dell'iperrealismo per comunicare l'attesa dell'inafferrabile, come chi ha bisogno del linguaggio per misurare i silenzi della sua assenza. La pittura “metafisica” di Verrelli, capace di comunicare la convivenza impossibile di emozioni congelate nel tempo, insinua il senso di un nuovo mistero che attende di essere svelato.

Le isole di **Luca Bellandi** sono diamanti che fluttuano nel cielo bianco, colti un istante prima di approdare nel mare. Ancora una volta l'artista livornese ci sorprende tracciando sulla tela segni poetici, atmosfere cariche di suggestioni lontane, echi di una bellezza intensa e fugace che apriranno varchi verso orizzonti che si perdono nel mare della vita.



LUCA BELLANDI
SIRENATA 2013
mista su tela 40x40 cm



LUCA BELLANDI • DIAMANTI 2013 • mista su tela 140x180 cm



ROBERTO DONATELLI
MISTERIOSO 2013
olio su tela 50x140 cm



ROBERTO DONATELLI
MISTERIOSO 2013
olio su tela 50x140 cm



TOMMASO GUERRA
GALLEGGIANTE 2012
scultura in legno smaltato

pagina successiva
particolare



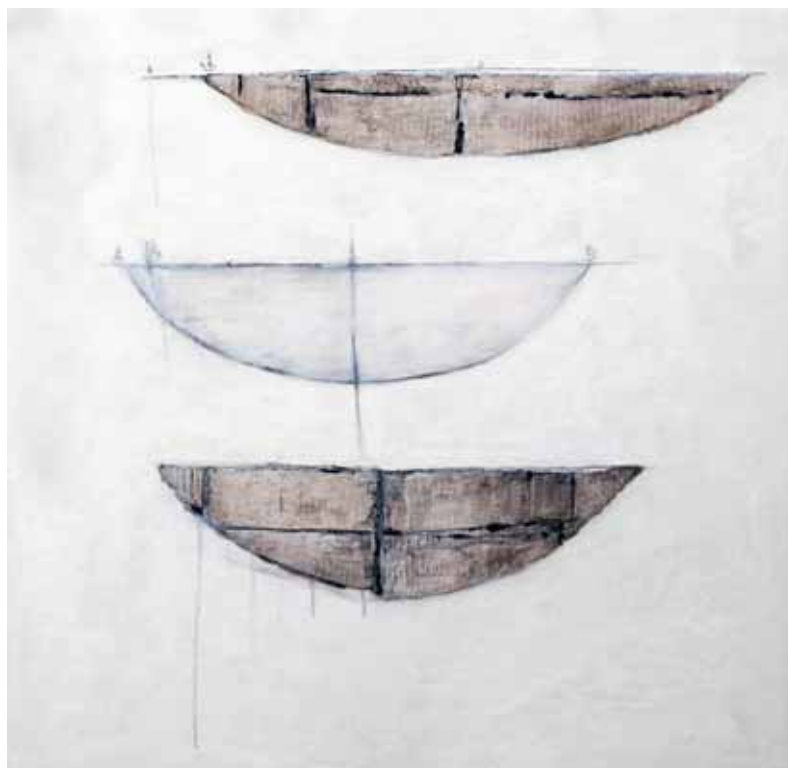
I.SOLE

EOLIE

ALICUDI
FILICUDI
LIPARI
SALINA
VULCANO
PANAREA
STROMBOLI







IOTESI PER NAVIGARE 2013
EMANUELA LENA
mista su tavola 100x100 cm



EMANUELA LENA
NAVIGARE INFINITO 2013
mista su tela 100x200 cm



ANDREA MARCOCCIA
SOMEWHERE 2013
olio su tela 30x30 cm

pagina successiva
POP OUT 2013
olio su tela 100x100 cm





I.SOLE

PONTINE

**PALMAROLA
PONZA
VENTOTENE
ZANNONE**





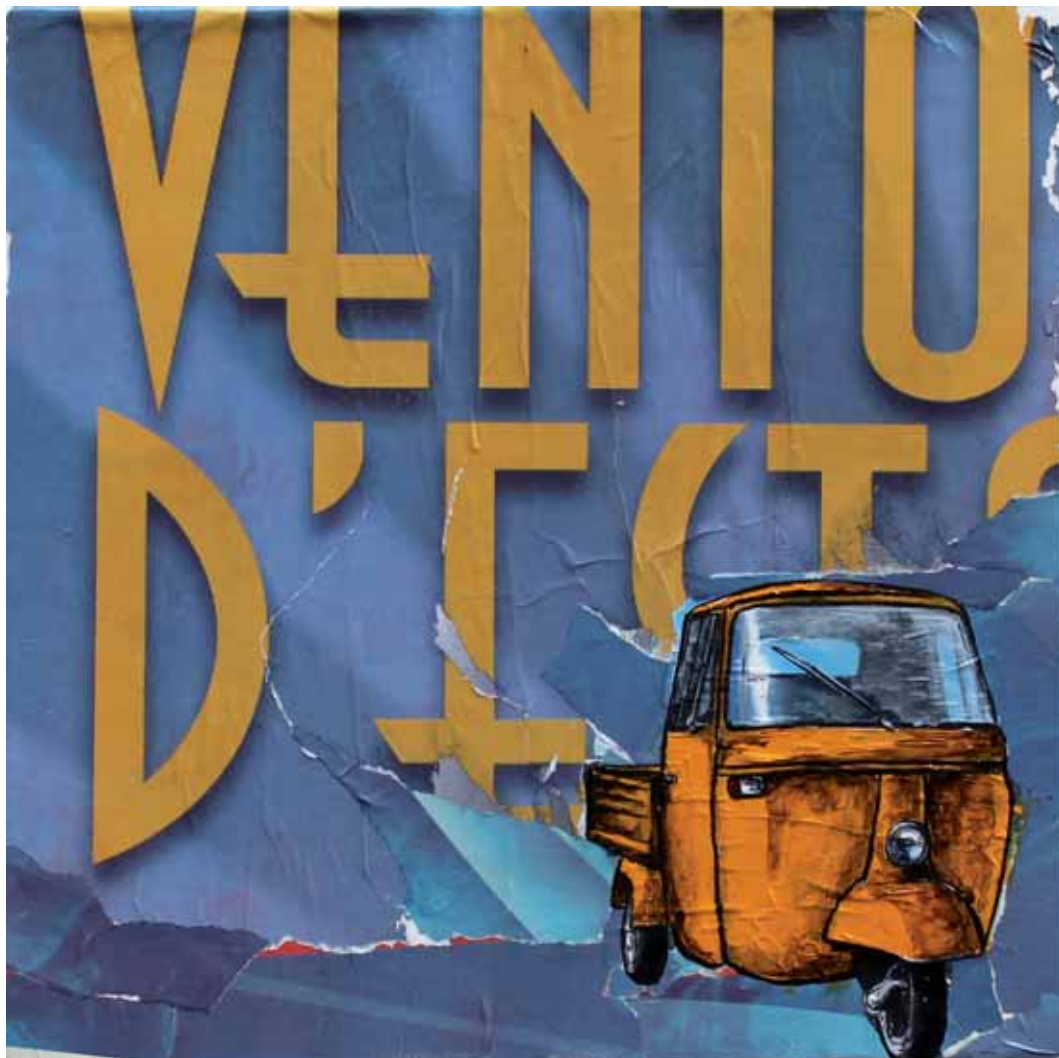
ARIANNA MATTA
SENZA TITOLO 2013
olio su tela 70x300 cm



ARIANNA MATTA
SENZA TITOLO 2013
olio su tela 60x120 cm



ALESSIA NARDI
PROVATE! 2013
mista su tela 30x30 cm



ALESSIA NARDI
VENTO D'ESTATE 2013
mista su tela 40x40 cm



I.SOLE

EGADI

MARETTIMO

FAVIGNANA

LEVANZO





STEFANO PILATO
PESCE NON ASSICURATO 2013
scultura in legno e metallo



STEFANO PILATO
TONNO SINCERO 2013
scultura in legno e metallo



GIAN PAOLO RABITO
SENZA TITOLO 2013
acquerello su carta 40x60 cm



GIAN PAOLO RABITO
NAUFRAGIO 01 2013
olio su tavola 50x100 cm

I.SOLE

TOSCANE

**GIGLIO
MONTE
ARGENTARIO
GIANNUTRI**







ORIANA UBALDI
LA BARCA 11 2013
olio su tela 61x113 cm polittico



ORIANA UBALDI
LA BARCA 12 2013
olio su tela 55x140 cm



FRANCESCO VARESANO
PONZA 2013
scultura in legno e sabbia 26x26x7 cm



FRANCESCO VARESANO
VENTOTENE 2013
scultura in legno e sabbia 26x26x7 cm



MARCO VERRELLI
????? 2013
?????

pagina successiva
SENZA TITOLO 2013
olio su tela 50x60 cm



Stampa: Arti Grafiche San Marcello S.r.l. - Roma



I L S O L E A R T E C O N T E M P O R A N E A

di Fabio Ortolani

Via Alessandria, 110/C - 00198 Roma

06.44251315 - info@galleriailsole.it

www.galleriailsole.it